XXV Convegno dei Centri di Taratura Accreditati,

Novità nell'accreditamento dei Centri

RG-09 Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA

IO-09-DT Istruzione operativa sulla compilazione di un certificato di taratura per i Centri di taratura accreditati da ACCREDIA-DT

Milano, 25 marzo 2011

Giuseppe La Paglia, Segretario Tecnico ACCREDIA – DT

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

Titolo/Title	**Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA**
	Regulation for the use of the ACCREDIA Mark
Sigla/Reference	**RG-09**
Revisione/Revision	**01**
Data/Date	**2010-11-30**

Redazione	Approvazione	Autorizzazione all'emissione	Entrata in vigore
Il Responsabile del Sistema di Gestione	Il Consiglio Direttivo	Il Direttore Generale	2011-07-01

Il presente documento è di proprietà di ACCREDIA e non può essere riprodotto o diffuso in parte o per intero, se non dietro autorizzazione scritta del Direttore Generale.

RG-09 Rev.01

Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA

Approvato dal Consiglio Direttivo di ACCREDIA il 30 novembre 2010

Modifiche rispetto a Rev. 00

1. Adeguamento della dizione bilingue (dicitura completa) riportata al di sotto del Logo per tenere conto dell'ammissione di ACCREDIA tra i firmatari degli Accordi internazionali di mutuo riconoscimento anche per lo schema Taratura

2. Introduzione di un apposito paragrafo con i criteri di utilizzo del marchio ACCREDIA da parte dei Laboratori di Taratura.

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

Titolo/Title	**Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA**
	Regulation for the use of the ACCREDIA Mark
Sigla/Reference	**RG-09**
Revisione/Revision	**01**
Data/Date	**2010-11-30**

Redazione	Approvazione	Autorizzazione all'emissione	Entrata in vigore
Il Responsabile del Sistema di Gestione	Il Consiglio Direttivo	Il Direttore Generale	2011-07-01

Il presente documento è di proprietà di ACCREDIA e non può essere riprodotto o diffuso in parte o per intero, se non dietro autorizzazione scritta del Direttore Generale.

RG-09 Rev.01

Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA

- Data di emissione: 30 novembre 2010
- Entrata in vigore: 1° luglio 2011

Tempi di applicazione

30 giugno 2011: data entro la quale i Laboratori di Taratura possono continuare ad utilizzare il marchio SIT, secondo le modalità previste nei documenti/procedure SIT nell'ultima revisione disponibile.

1° luglio 2011: data effettiva di entrata in vigore della nuova revisione. A decorrere da tale data a tutti i nuovi contratti, stipulati tra soggetti accreditati ed i rispettivi clienti, si applicano i requisiti della revisione 01 del regolamento.

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

Titolo/Title	Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA
	Regulation for the use of the ACCREDIA Mark
Sigla/Reference	RG-09
Revisione/Revision	01
Data/Date	2010-11-30

Redazione	Approvazione	Autorizzazione all'emissione	Entrata in vigore
Il Responsabile del Sistema di Gestione	Il Consiglio Direttivo	Il Direttore Generale	2011-07-01

Il presente documento è di proprietà di ACCREDIA e non può essere riprodotto o diffuso in parte o per intero, se non dietro autorizzazione scritta del Direttore Generale.

RG-09 Rev.01

Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA

- Data di emissione: 30 novembre 2010
- Entrata in vigore: 1° luglio 2011

Dal 1° luglio 2011
cambio della denominazione:

Centro SIT N. xxx

Centro di taratura ACCREDIA N. LAT xxx

RG-09 rev.01 - Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA

INDICE

1. SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE
2. RIFERIMENTI
3. DEFINIZIONI E ABBREVIAZIONI
4. IL MARCHIO DI ACCREDITAMENTO ACCREDIA
5. PRESCRIZIONI PER L'USO DEL MARCHIO DA PARTE DEI SOGGETTI ACCREDITATI
   5.1 CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DEL MARCHIO DI ACCREDITAMENTO
   5.2 ORGANISMI DI CERTIFICAZIONE E DI ISPEZIONE
   5.3. LABORATORI DI PROVA E MEDICI
   5.4. LABORATORI DI TARATURA
6. CRITERI PER L'USO DEL MARCHIO DI ACCREDITAMENTO ACCREDIA DA PARTE DEGLI UTENTI DI SERVIZI DI CERTIFICAZIONE ACCREDITATI
7. CRITERI PER L'USO DEL MARCHIO IAF-ACCREDIA E ILAC-ACCREDIA DA PARTE DEI SOGGETTI ACCREDITATI
   7.1 MARCHIO IAF
   7.2 MARCHIO ILAC
8. SOSPENSIONE O CESSAZIONE DELL'ACCREDITAMENTO
9. SANZIONI
10. COLORI, DIMENSIONI E PARAMETRI COMPOSITIVI DEI MARCHI
    10.1 IMMAGINI DEI MARCHI ACCREDIA
    10.3 IMMAGINI E COLORI DEI MARCHI IAF E ILAC
    10.4 ASPETTI COMPOSITIVI DEI MARCHI
    10.5 DIMENSIONI DEI MARCHI
11. VERSIONI DEL MARCHIO DI ACCREDITAMENTO ACCREDIA
12. ILLUSTRAZIONI GRAFICHE DELLE VERSIONI DEL MARCHIO
13. ETICHETTE CONCERNENTI LA TARATURA

RG-09 rev.01 - Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA

Versione ad esclusivo uso dell'Ente di accreditamento

LOGO ISTITUZIONALE **(ad esclusivo uso di Accredia - solo per informazione)**	
Versione a due colori (Blu Accredia E Grigio Accredia)	ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
Versione monocromatica (bianco e nero)	ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

Par. 10.1

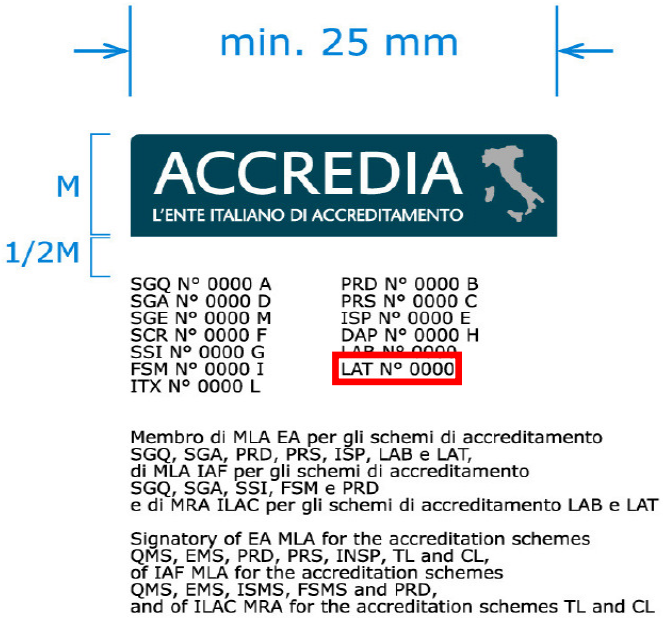
Par. 12 - Fig. 1

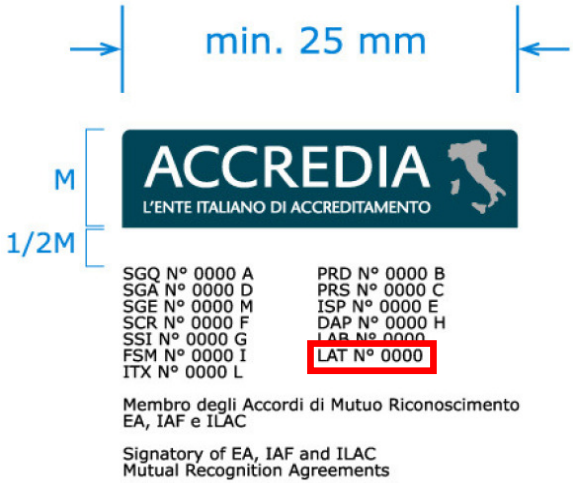
RG-09 rev.01 - Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA

Versione ad uso dei soggetti accreditati

MARCHIO DI ACCREDITAMENTO A USO DEGLI ORGANISMI ACCREDITATI	
Versione a due colori (blu Accredia e grigio Accredia)	ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO
Versione monocromatica (bianco e nero)	ACCREDIA L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

Entrambe le diciture possono essere apposte, eventualmente, anche a lato del Logo ACCREDIA





5.1 CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DEL MARCHIO DI ACCREDITAMENTO

5.1.1 …….

5.1.2 La concessione d'uso del Marchio ACCREDIA, secondo i criteri di cui al presente Regolamento, esclude la possibilità di apposizione del Marchio ACCREDIA sui biglietti da visita del personale (dipendente o collaboratore) dei soggetti accreditati.

5.1.3 Di ogni documento o oggetto riportante il Marchio ACCREDIA, di cui al seguito, deve essere conservata copia o campione a disposizione di ACCREDIA o fornita evidenza su richiesta.

5.1.4 I soggetti accreditati devono tenere a disposizione di ACCREDIA e dei suoi Ispettori, adeguata descrizione degli usi del Marchio da essi previsti e regolamentati, anche per i propri utenti, in conformità al presente Regolamento.

Par. 5.4. USO DEL MARCHIO NEI LABORATORI DI TARATURA

Il marchio può essere utilizzato per:

- Certificati di taratura
- Etichette di taratura
- Altri casi

RG-09 rev.01 - Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA

Par. 5.4. USO DEL MARCHIO NEI LABORATORI DI TARATURA

Certificato di taratura:

5.4.3 I Laboratori possono utilizzare il Marchio ACCREDIA sui Certificati di taratura solamente quando il Certificato di taratura contiene i risultati di tarature eseguite nell'ambito di accreditamento ottenuto per le grandezze, i settori, i campi di misura e le incertezze dichiarate nella tabella di accreditamento.

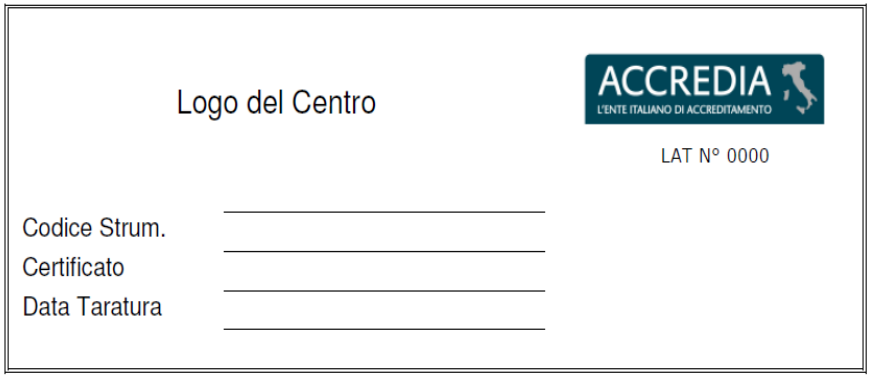
Il documento RG-09 rev.01 non fa ancora riferimento all'istruzione IO-09-DT

Par. 5.4. USO DEL MARCHIO NEI LABORATORI DI TARATURA

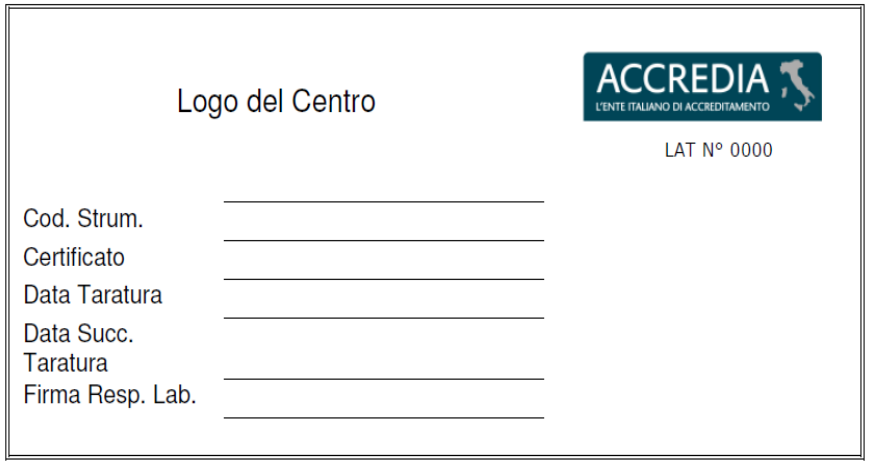
Etichette di taratura:

<u>Si possono usare solo etichette di modello preventivamente approvato da ACCREDIA.</u>

Par. 13



a - modello dell'etichetta per uso esterno



b - modello dell'etichetta per uso interno

RG-09 rev.01 - Regolamento per l'utilizzo del marchio ACCREDIA

Par. 5.4. USO DEL MARCHIO NEI LABORATORI DI TARATURA

Altri casi:

5.4.5 Il Laboratorio avrà il diritto di riportare il Marchio ACCREDIA, su "supporti" diversi dai certificati di taratura (es. documenti commerciali, promozionali o pubblicitari, carta intestata, ecc.).

Qualora su tali supporti si faccia riferimento ad attività/servizi non coperti da accreditamento, tale circostanza deve essere chiaramente evidenziata.

Non è più necessaria l'approvazione preventiva prevista nel documento SIT Doc-525

Par. 5.4. USO DEL MARCHIO NEI LABORATORI DI TARATURA

5.4.9 I Laboratori, e gli Enti da cui dipendono, devono fare un uso corretto del Marchio ACCREDIA e dello stato di Laboratorio accreditato, astenendosi dal fare, ad esempio, pubblicità ingannevole o dichiarazioni che potrebbero arrecare danno ad ACCREDIA o alla sua immagine.

5.4.10 Il Laboratorio deve definire, nel proprio manuale della qualità o in un altro documento di sistema, le modalità per l'uso del marchio ACCREDIA sui Certificati di taratura e negli altri casi consentiti.

5.4.11 Il marchio ACCREDIA o qualunque riferimento all'accreditamento concesso non deve essere utilizzato da parte dei Laboratori, con i propri Clienti, in modo da creare l'impressione di qualunque approvazione ACCREDIA di prodotti, servizi, campioni o strumenti di misura.

IO-09-DT rev.00 - Compilazione di un certificato di taratura

SIT Servizio di Taratura in Italia	TITOLO PRESCRIZIONI PER L'EMISSIONE DEL CERTIFICATO DI TARATURA DEL SIT		
Identificazione: Doc-512	Revisione: 5	Data: 2005-01-17	pag. 1 di 1

Annotazioni:

Rev. 5: Riemissione a causa riorganizzazione del SIT, a seguito introduzione della ISO 17011

Inizio validità 2005/02/01

COPIA CONTROLLATA N° CONSEGNATA A:

COPIA NON CONTROLLATA N° CONSEGNATA A:

Revisione	Descrizione	Data	Redazione	Approvazione
5	Revisione totale	2005-01-17	F. Galliana ……	M. Mosca ……
4	Revisione parziale	2004-09-13	S. Pienihakkinen…	M. Mosca …….
3	Revisione parziale	99/09/06	S. Pienihakkinen…	M. Mosca …….
2	Revisione parziale	98/05/20	S. Pienihakkinen…	P. Soardo ……
1	Revisione parziale	1994	S. D'Emilio …..	P. Soardo ……
0	Emissione	1980	S. D'Emilio …..	C. Egidi ……..

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

Titolo		**Istruzione operativa sulla compilazione di un certificato di taratura per i Centri di taratura accreditati da ACCREDIA-DT .** *Operative instruction on issuing a calibration certificate by a Calibration Centre accredited by ACCREDIA-DT*
Sigla		**IO-09-DT**
Revisione		**00**
Riservatezza	1	
Data		**2011-03-03**

Redazione	Approvazione	Autorizzazione all'emissione	Entrata in vigore
Il Responsabile del Sistema di Gestione	Il Direttore Generale	Il Presidente	2011-07-01

ACCREDIA

Compilazione certificato taratura ACCREDIA-DT IO-09-DT rev.00 Pag. 1 di 17
Data: 2011-03-03

- Data di emissione: 3 marzo 2011
- Entrata in vigore: 1° luglio 2011

Par. 4 REQUISITI DEI CERTIFICATI DI TARATURA EMESSI DAI CENTRI ACCREDITATI

Modelli utilizzati

I Centri accreditati sono tenuti ad utilizzare i modelli della prima pagina e della seconda e successive del certificato di taratura forniti in allegato 1, con l'eccezione dei Centri accreditati per tarature nel settore misure di radiazioni ionizzanti che useranno il modello in allegato 2.

Numerazione del certificato

CERTIFICATO DI TARATURA LAT xxx nnnn: l'indicazione alfanumerica del certificato di taratura "nnnn" deve essere preceduta dai caratteri "LAT xxx" dove con "xxx" si intende il numero di tre cifre che individua il Centro ed essere sempre distinta dalla numerazione di eventuali certificati emessi dal Laboratorio fuori accreditamento.

Par. 4.1 CONTENUTI DELLA PRIMA PAGINA

data di emissione:	deve essere riportata la data in cui è stato ufficialmente emesso il certificato di taratura;
cliente:	l'indicazione di chi ha emesso l'ordine di taratura e ne pagherà il costo, non deve essere ambigua e **deve contenere l'indirizzo**. Non devono essere usate abbreviazioni;
destinatario:	l'indicazione del destinatario del certificato di taratura (con indirizzo), cioè di chi ne usa i risultati. Da indicarsi (con indirizzo) se diverso dal cliente. L'indicazione non deve essere ambigua. Non devono essere usate abbreviazioni
metodo:	I Centri del settore delle misure di radiazioni ionizzanti utilizzeranno il modello in allegato 2 in cui, a questa voce, specificheranno il tipo di operazione svolta. Ad es. "esposizione di dosimetri campione" oppure "confronto con campo di radiazione tarato", ecc.
oggetto:	va indicato la denominazione dell'oggetto sottoposto a taratura come indicato dal costruttore. **E' preferito l'uso di terminologia in lingua italiana, possibilmente conforme alla normativa e condivisa con altri laboratori di taratura. L'uso di termini della lingua inglese è accettato quando non esistano equivalenti in italiano**. E' consigliabile dedurre il nome ad esempio dalla targhetta o dal pannello frontale dello strumento. .....

Par. 4.1 CONTENUTI DELLA PRIMA PAGINA

modello:	va utilizzato il nome del modello come indicato dalla targhetta o dal pannello frontale dello strumento.
matricola:	**come numero di serie va indicato quello riportato sulla targhetta dell'oggetto sottoposto a taratura**. Anche qui è necessario porre attenzione ai dati riportati nei documenti di accompagnamento dell'oggetto in taratura i quali possono non essere corretti. Quando l'oggetto da sottoporre a taratura non presenta alcun numero di matricola, il laboratorio provvederà ad assegnarlo con un codice alfanumerico.
data di ricevimento oggetto:	questa data deve essere riportata quando è critica per la validità e l'applicazione dei risultati della taratura.
data delle misure:	deve essere riportata la data in cui è stata eseguita la taratura. Quando la taratura è stata svolta in più giorni deve essere riportata la data del primo e dell'ultimo giorno del ciclo di taratura.
registro di laboratorio:	deve essere riportato un riferimento univoco necessario ad identificare la registrazione dei dati grezzi ottenuti (ad es. registro di laboratorio) durante l'esecuzione della taratura, utile ai fini di un'eventuale ripetizione della stessa.
firma:	il certificato di taratura deve essere firmato dal Responsabile del Centro o, in sua temporanea assenza, dal suo Sostituto. Il nominativo del responsabile del Centro che firma il certificato deve essere scritto a macchina o stampato in basso a destra nella zona appositamente prevista. Qualora sia prevista la firma del certificato da parte del Sostituto si inserirà il suo nominativo.

Par. 4.2 CONTENUTI DELLA SECONDA PAGINA E DELLE SUCCESSIVE

I singoli argomenti devono essere brevemente trattati di seguito al titolo, se la seconda pagina non è sufficiente si proseguirà nelle pagine seguenti che riporteranno la stessa intestazione e saranno numerate con indicazione del numero totale di pagine del certificato.

Le informazioni che devono essere introdotte sono:

- la descrizione aggiuntiva dell'oggetto in taratura, quando lo spazio in prima pagina non abbia permesso una descrizione completa;
- l'identificazione delle procedure, **completa di indice di revisione**, in base alle quali sono state eseguite le tarature;
- **gli strumenti/campioni che garantiscono la catena della riferibilità del Centro**;
- gli estremi dei certificati di taratura di tali campioni e l'Ente che li ha emessi;
- il luogo di taratura (se effettuata fuori dai locali del Centro di taratura);
- le condizioni ambientali durante la taratura;
- i risultati delle tarature e la loro incertezza estesa.

Possono essere aggiunte informazioni utili alla corretta comprensione dei risultati :

- eventuali dichiarazioni di conformità a norme (se previste nelle procedure accreditate);
- notizia dell'apposizione di eventuali sigilli dopo la regolazione (messa a punto) iniziale dello strumento.

Par. 4.2 CONTENUTI DELLA SECONDA PAGINA E DELLE SUCCESSIVE

Strumenti/campioni che garantiscono la catena della riferibilità del Centro:

si devono elencare gli strumenti o i campioni di misura che nella taratura in oggetto garantiscono la catena di riferibilità metrologica.

Il Centro può indicare sia gli strumenti o campioni di lavoro (seconda linea) utilizzati, che i suoi strumenti o campioni di riferimento (prima linea) o entrambi le tipologie di riferimento, specificandone il tipo.

Par. 4.2 CONTENUTI DELLA SECONDA PAGINA E DELLE SUCCESSIVE

Inoltre, vanno inserite eventuali informazioni aggiuntive per definire la situazione di misura. Tali informazioni possono essere necessarie al committente per un migliore utilizzo del certificato di taratura. Esse si riferiscono in particolare alla selezione delle condizioni di funzionamento e d'inserzione dello strumento in taratura, alle modalità di misura della grandezza fisica applicata o riprodotta dallo strumento e a quelle di rilevamento della corrispondente indicazione fornita dallo strumento, alle modalità di preparazione dell'oggetto in taratura, al numero dei punti di misura, ad eventuali algoritmi di valutazione.

Esempi:

- *il valore del resistore campione in taratura è stato determinato successivamente alle seguenti correnti di misura…;*
- *il valore di attenuazione è stato determinato tra il connettore d'ingresso e di uscita…;*
- *allo scopo di favorirne la stabilizzazione termica, l'oggetto da tarare è stato mantenuto in laboratorio per almeno 24 ore prima della taratura….;*
- *Lo strumento è stato posto in equilibrio termico con l'ambiente alla temperatura di (23,0 ± 0,5) ℃, alimentato con tensione sinusoidale di valore efficace (220 ± 15) V, frequenza (50,0 ± 3,0) Hz e fattore di distorsione minore di 1% da almeno 24 h e predisponendo i commutatori GUARD su "To Lo" e TERMINAL su "Front". Sul multimetro sono state eseguite le seguenti operazioni: processo di autodiagnosi e autotaratura, verifica iniziale, regolazione (o messa in punto) e verifica finale;*

Par. 6.1 CERTIFICATI IN LINGUA INGLESE

Il certificato di taratura riporta nelle prime parti ogni dizione in italiano con ogni indicazione tradotta in inglese.

La compilazione delle informazioni che si devono fornire al cliente viene normalmente fatta in lingua italiana. Quando il Centro intenda fornire tali indicazioni in lingua inglese deve preventivamente presentare ad ACCREDIA-DT il modello che intende utilizzare.

Il Segretario tecnico incaricato per la gestione della pratica, sentiti eventuali Ispettori competenti, valuterà la corretta esposizione dei contenuti.

Nell'ipotesi di emissione di un certificato di taratura in lingua inglese, questo dovrà rispettare i requisiti di cui al precedente paragrafo 4.

Par. 6.2 CERTIFICATI DI TARATURA IN ALTRE LINGUE

Possono essere emessi certificati tradotti in altra lingua da esperti, indicati in albi professionali e/o eventuali consulenti del giudice, i quali abbiano eseguito una traduzione giurata (facsimile) del testo originale emesso in lingua italiana.

Ciò comporta sempre l'emissione del certificato originale in lingua italiana e/o inglese, redatto così come previsto dalla presente procedura, mentre il certificato tradotto dovrà:

- riprodurre la prima pagina senza alcuna variazione;
- riportare in una delle pagine successive tradotte una nota attestante che si tratta di una traduzione giurata dell'originale emesso in lingua italiana e/o inglese.

L'emissione di un certificato tradotto dovrà essere segnalata al Segretario tecnico che segue il Centro ed essere annotata nelle informazioni che il Centro invia periodicamente ad ACCREDIA-DT sui certificati emessi.

Par. 8.2 IL CERTIFICATO DI TARATURA CON FIRMA DIGITALE

Per firmare digitalmente un certificato di taratura occorre innanzitutto avere a disposizione un dispositivo di firma (smart card) con il certificato di sottoscrizione rilasciato dall'Ente certificatore ed un lettore di smart card. Inoltre bisogna aver provveduto ad installare sul proprio computer il software che permette al lettore di dialogare con il PC, quello che consente di leggere la smart card ed infine il software di firma.

Una volta concluse correttamente queste operazioni sarà possibile procedere con la firma del certificato di taratura utilizzando la procedura di visualizzazione del certificato di taratura che permette di avviarne il processo di firma.

IO-09-DT rev.00 - Compilazione di un certificato di taratura

ALLEGATO 1

Spazio ove il Centro può inserire il suo marchio

Centro di Taratura LAT N° xxx
Calibration Centre
Laboratorio Accreditato di Taratura

ACCREDIA
L'ENTE ITALIANO DI ACCREDITAMENTO

LAT N° xxx

Membro degli Accordi di Mutuo Riconoscimento
EA, IAF e ILAC

Signatory of EA, IAF and ILAC Mutual Recognition Agreements

Pagina 1 di .....
Page 1 of.....

CERTIFICATO DI TARATURA LAT xxx nnnn
Certificate of Calibration

- data di emissione
  date of issue
- cliente
  customer
- destinatario
  receiver
- richiesta
  application
- in data
  date

Si riferisce a
Referring to
- oggetto
  item
- costruttore
  manufacturer
- modello
  model
- matricola
  serial number
- data di ricevimento oggetto
  date of receipt of item
- data delle misure
  date of measurements
- registro di laboratorio
  laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT N° xxx rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).
Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT N° xxx granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, the metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).
This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.
The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura *k* corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore *k* vale 2.
The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Il Responsabile del Centro
Head of the Centre

ACCREDIA
Compilazione certificato taratura ACCREDIA-DT IO-09-DT rev.00 Pag. 13 di 16
Data: 2011-03-03

Allegato 1
Modello del Certificato

CERTIFICATO DI TARATURA LAT xxx nnnn
Certificate of Calibration

- data di emissione
  date of issue
- cliente
  customer
- destinatario
  receiver

- richiesta
  application
- in data
  date

Si riferisce a
referring to
- oggetto
  item
- costruttore
  manufacturer
- modello
  model
- matricola
  serial number
- data di ricevimento oggetto
  date of receipt of item
- data delle misure
  date of measurements
- registro di laboratorio
  laboratory reference

Il presente certificato di taratura è emesso in base all'accreditamento LAT xxx rilasciato in accordo ai decreti attuativi della legge n. 273/1991 che ha istituito il Sistema Nazionale di Taratura (SNT). ACCREDIA attesta le capacità di misura e di taratura, le competenze metrologiche del Centro e la riferibilità delle tarature eseguite ai campioni nazionali e internazionali delle unità di misura del Sistema Internazionale delle Unità (SI).
Questo certificato non può essere riprodotto in modo parziale, salvo espressa autorizzazione scritta da parte del Centro.

This certificate of calibration is issued in compliance with the accreditation LAT xxx granted according to decrees connected with Italian law No. 273/1991 which has established the National Calibration System. ACCREDIA attests the calibration and measurement capability, metrological competence of the Centre and the traceability of calibration results to the national and international standards of the International System of Units (SI).
This certificate may not be partially reproduced, except with the prior written permission of the issuing Centre.

IO-09-DT rev.00 - Compilazione di un certificato di taratura

I risultati di misura riportati nel presente Certificato sono stati ottenuti applicando le procedure di taratura citate alla pagina seguente, dove sono specificati anche i campioni o gli strumenti che garantiscono la catena di riferibilità del Centro e i rispettivi certificati di taratura in corso di validità. Essi si riferiscono esclusivamente all'oggetto in taratura e sono validi nel momento e nelle condizioni di taratura, salvo diversamente specificato.
The measurement results reported in this Certificate were obtained following the calibration procedures given in the following page, where the reference standards or instruments are indicated which guarantee the traceability chain of the laboratory, and the related calibration certificates in the course of validity are indicated as well. They relate only to the calibrated item and they are valid for the time and conditions of calibration, unless otherwise specified.

Le incertezze di misura dichiarate in questo documento sono state determinate conformemente alla Guida ISO/IEC 98 e al documento EA-4/02. Solitamente sono espresse come incertezza estesa ottenuta moltiplicando l'incertezza tipo per il fattore di copertura k corrispondente ad un livello di fiducia di circa il 95 %. Normalmente tale fattore k vale 2.
The measurement uncertainties stated in this document have been determined according to the ISO/IEC Guide 98 and to EA-4/02. Usually, they have been estimated as expanded uncertainty obtained multiplying the standard uncertainty by the coverage factor k corresponding to a confidence level of about 95%. Normally, this factor k is 2.

Partecipanti al Joint Committee for Guides in Metrology: BIPM, IEC, IFCC, ILAC, ISO, IUPAC, IUPAP, OIML

DOCUMENTI JCGM - WORKING GROUP 1		DOCUMENTI ISO/IEC
JCGM 100:2008	Evaluation of measurement data - Guide to the expression of uncertainty in measurement (GUM))	ISO/IEC Guide 98-3:2008
JCGM 101:2008	Evaluation of measurement data - Supplement 1 to the "Guide to the expression of uncertainty in measurement" - Propagation of distributions using a Monte Carlo method	ISO/IEC Guide 98-3/Suppl.1:2008
JCGM 102	Evaluation of measurement data - Supplement 2 to the "Guide to the expression of uncertainty in measurement" - Models with any number of output quantities,	
JCGM 103	Evaluation of measurement data - Supplement 3 to the "Guide to the expression of uncertainty in measurement" - Modelling	
JCGM 104:2009	Evaluation of measurement data - An introduction to the "Guide to the expression of uncertainty in measurement" and related documents	ISO/IEC Guide 98-1:2009
JCGM 105	Evaluation of measurement data - Concepts and basic principles	
JCGM 106	Evaluation of measurement data - The role of measurement uncertainty in conformity assessment	
JCGM 107	Evaluation of measurement data - Applications of the least-squares method	